

Gesù Maestro di amicizia.

Percorso di approfondimento del metodo della contemplazione immaginativa degli Esercizi Spiritualì: relazione tra la richiesta di grazia – id quod volo – e colloquio con Gesù “come un amico ad un amico”

Getsemani

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

La richiesta della grazia per questo tempo di preghiera: dolore, dispiacere, confusione perché Gesù va per noi alla passione.

Preghiera preparatoria

Mio Signore, mio Dio, imploro la grazia che tutte le mie azioni, le mie intenzioni, le mie attività siano rivolte unicamente alla Tua lode e al servizio della Tua divina Maestà².

Gesù nel giardino del Getsemani

Mt 26, 36-46

³⁶ Allora Gesù si recò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: “Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato”. ³⁷ E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere rattristato e angosciato. ³⁸ Allora disse loro: “L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con me”. ³⁹ E, andato un po' più avanti, si gettò con la faccia a terra, pregando e dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi”. ⁴⁰ Poi tornò dai discepoli, li trovò che dormivano e disse a Pietro: “Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola? ⁴¹ Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole”. ⁴² Di nuovo, per la seconda volta, andò e pregò, dicendo: “Padre mio, se non è possibile che questo calice passi oltre da me, senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà”. ⁴³ E, tornato, li trovò che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. ⁴⁴ E, lasciatili, andò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le medesime parole. ⁴⁵ Poi venne ai discepoli e disse loro: “Dormite pure ormai e riposatevi! Ecco, l'ora è giunta e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori”. ⁴⁶ Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino”.

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

² *Esercizi Spiritualì* # 46

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni

Primo esercizio

- 1- Torno sull'esperienza vissuta durante la preghiera guidata e metto a fuoco le emozioni più profonde che ho provato contemplando il brano insieme ai compagni.
- 2- Dedico uno o più tempi di preghiera alla ripetizione dei versetti . Mt 26, 36-46

Al termine di ciascun tempo di preghiera annoto velocemente le immagini e i particolari del racconto. Il testo deve essere sintetico, in particolare la parte “Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco” deve concentrarsi sul passaggio della contemplazione che mi ha colpito di più, sulle emozioni che ho provato, le difficoltà che ho incontrato.

Modello per la revisione scritta

Brano evangelico: Mt 26, 36-46

Ripetizione n.: ...

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia: Dolore, dispiacere, confusione perché Gesù va per noi alla passione.

Composizione del luogo: ...

Immedesimazione in un personaggio del racconto: ...

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco: ...

Colloquio: ...

Secondo esercizio

Chiedo la grazia di avvicinarmi o di essere avvicinata/o nei prossimi giorni da una situazione o da una persona vicina allo spirito del brano pregato. O di lasciar emergere un episodio del passato. Dedico un tempo di preghiera a quell'esperienza di vita, concludo con un colloquio e un Padre nostro. Poi scrivo un testo molto sintetico per la condivisione a cui do un titolo che aiuti a orientare l'ascolto dei compagni.

Invio i testi nel corpo della mail a loyola.incammino@gmail.com, **entro le 12 di domenica 24 marzo 2024**. Questi testi saranno condivisi nell'incontro del **27 marzo**.

L'immagine che accompagna il video di questo incontro sulla pagina del sito:
Eugène Delacroix, L'agonia nel Giardino (Getsemani), 1851.

“Al Getsemani”, una selezione di immagini in ordine cronologico:



Martin Shongauer, Orazione di Cristo nell'orto del Getsemani, 1445-1491.



Beato Angelico, Armadio degli Argenti, Orazione nell'Orto, 1451-1453.



Andrea Mantegna, Orazione nell'orto, 1455.



Martin Shongauer, L'agonia nel giardino, 1480.



Tiziano Vecellio, Agonia nel giardino del Getsemani, 1488.



Paolo Veronese, Cristo nell'orto del Getsemani, 1583-84.



Gerard David, Cristo nel giardino degli ulivi, 1510-1520.



Eugène Delacroix, L'agonia nel giardino, 1861.



Heinrich Hofmann, Cristo nel Getsemani, 1886.



Paul Gauguin, Cristo nel Giardino degli Ulivi, 1889.



Podere Getsemani, 2022, Ulivo millenario, foto Giovanna Deodato.



Gerusalemme, 2024, Strada per l'orto degli Ulivi, foto Giovanna Deodato.